

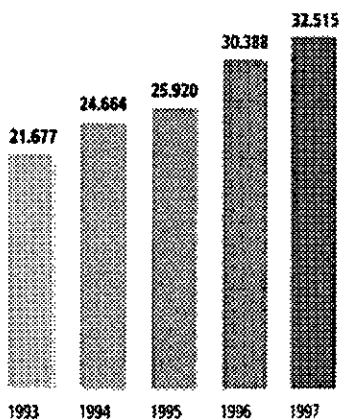
Gli aspetti chiave della struttura patrimoniale si possono così sintetizzare:

- un **patrimonio netto** del Gruppo in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente (32.515 miliardi di lire, contro 30.388 miliardi di lire);
- un **indebitamento finanziario complessivo** di 32.818 miliardi di lire rispetto a 34.508 miliardi di lire dell'esercizio precedente; l'incidenza sul capitale investito è pari al 40,6% contro il 42,8% dell'esercizio precedente ed il 44,5% del 1995;
- un miglioramento del rapporto tra indebitamento finanziario complessivo e patrimonio netto che scende a 1,0 contro 1,1 dell'esercizio precedente (0,8 in assenza dei citati immobilizzi per crediti pregressi).

Nella pagina a fronte sono riportati i principali dati e indicatori che sintetizzano l'andamento della gestione del Gruppo nel 1997 e nei quattro esercizi precedenti.

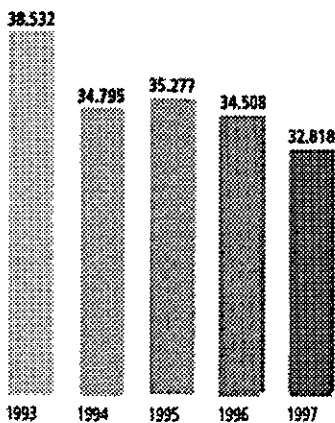
### Patrimonio netto

Lire miliardi



### Indebitamento finanziario complessivo

Lire miliardi



## Principali dati e indicatori gestionali del Gruppo

|                                                                             |        | 1993           | 1994           | 1995          | 1996          | 1997          |
|-----------------------------------------------------------------------------|--------|----------------|----------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>Dati economici (Lire miliardi)</b>                                       |        |                |                |               |               |               |
| Ricavi da vendite                                                           |        | 30.158         | 33.443         | 36.203        | 36.841        | 37.792        |
| Valore aggiunto                                                             |        | 19.495         | 22.834         | 23.754        | 23.935        | 23.543        |
| Margine operativo lordo                                                     |        | 10.640         | 13.555         | 14.200        | 14.573        | 14.712        |
| Risultato operativo                                                         |        | 5.773          | 7.864          | 8.358         | 8.235         | 8.689         |
| Utile netto                                                                 |        | 1.173          | 2.355          | 2.226         | 2.226         | 3.327         |
| <b>Dati patrimoniali e finanziari (Lire miliardi)</b>                       |        |                |                |               |               |               |
| Capitale investito                                                          |        | 75.625         | 76.065         | 79.199        | 80.621        | 80.788        |
| Patrimonio netto                                                            |        | 21.677         | 24.664         | 25.920        | 30.388        | 32.515        |
| Indebitamento finanziario complessivo                                       |        | 38.532         | 34.795         | 35.277        | 34.508        | 32.818        |
| Autofinanziamento                                                           |        | 7.809          | 8.813          | 9.075         | 9.212         | 9.774         |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali                                  |        | 8.774          | 8.026          | 7.494         | 7.372         | 6.466         |
| <b>Indici economico-finanziari (%)</b>                                      |        |                |                |               |               |               |
| Margine operativo lordo su ricavi da vendite e prestazioni                  |        | 35,3           | 40,8           | 39,2          | 39,5          | 38,9          |
| Risultato operativo su ricavi da vendite e prestazioni                      |        | 19,1           | 23,5           | 23,1          | 22,3          | 23,0          |
| Oneri finanziari netti su ricavi da vendite                                 |        | 15,9           | 9,9            | 9,2           | 6,8 *         | 5,8           |
| Indebitamento finanziario complessivo su capitale investito                 |        | 50,9           | 45,7           | 44,5          | 42,8          | 40,6          |
| Indebitamento finanziario complessivo su patrimonio netto (valore assoluto) |        | 1,8            | 1,4            | 1,4           | 1,1           | 1,0           |
| Autofinanziamento su investimenti in immobilizzazioni materiali             |        | 89,0           | 109,8          | 121,1         | 124,9         | 151,2         |
| Risultato operativo sul capitale investito                                  |        | 7,6            | 10,3           | 10,6          | 10,2          | 10,8          |
| Utile netto su Patrimonio netto                                             |        | 5,5            | 10,2           | 8,8           | 7,5           | 10,6          |
| <b>Consistenza del personale a fine anno</b>                                |        | <b>107.607</b> | <b>103.550</b> | <b>97.937</b> | <b>95.464</b> | <b>88.957</b> |
| <b>Dati e indicatori gestionali dell'attività elettrica</b>                 |        |                |                |               |               |               |
| Energia lorda prodotta                                                      | TWh    | 177,5          | 182,4          | 190,6         | 189,9         | 187,0         |
| Energia venduta                                                             | TWh    | 198,4          | 205,4          | 211,6         | 213,8         | 219,3         |
| Consistenza dei clienti a fine anno                                         | n./000 | 27.955         | 28.246         | 28.495        | 28.727        | 29.032        |
| Clienti serviti per dipendente                                              | n.     | 264            | 277            | 296           | 306           | 332           |
| Energia venduta per dipendente                                              | MWh    | 1.875          | 2.016          | 2.198         | 2.277         | 2.507         |
| Consumo medio annuo per cliente diretto                                     | kWh    | 6.805          | 6.977          | 7.117         | 7.132         | 7.265         |

\* con esclusione degli effetti positivi connessi con la riduzione del fondo oscillazioni cambi, l'incidenza è del 7,6%

## Lo scenario del mercato elettrico e le scelte strategiche e organizzative

Lo scenario del mercato elettrico risulta caratterizzato dai seguenti elementi:

- un rallentamento nella crescita dei consumi rispetto ai livelli sperimentati negli anni precedenti mediamente superiori al 3%, che si prevede si stabilizzino nei prossimi anni intorno al 2%;
- una liberalizzazione del mercato che prevede il formarsi di un mercato libero dell'energia costituito dai clienti che hanno un alto consumo di elettricità (i cosiddetti "clienti eligibili") e sono liberi di scegliere tra vari operatori il loro fornitore di energia;
- una riduzione potenziale della propria quota di mercato, a seguito del processo di liberalizzazione in atto, per circa un terzo del consumo nazionale entro il 2003;
- un calo delle tariffe elettriche sia sul mercato libero, sia su quello vincolato dovuto agli effetti concorrenziali ed ai provvedimenti normativi emanati dall'Autorità.

A fronte di questo scenario e per contrastare gli effetti riduttivi, l'ENEL ha avviato un piano industriale basato su due linee principali di intervento: valorizzare le proprie risorse e diversificare le proprie attività. Per la realizzazione di tali obiettivi, a partire dal mese di gennaio 1997 si è dato attuazione al programma "unbundling". Il Progetto ha avuto come risultato il passaggio da una configurazione organizzativa caratterizzata da centri gerarchico-funzionali che svolgevano tutte le attività del processo industriale dell'ENEL su base territoriale, ad un modello divisionale.

Tale modello è articolato per Divisioni impegnate nelle tre fasi principali del processo produttivo (Produzione, Trasmissione e Distribuzione) e Strutture di Servizio Tecnico-Gestionali, caratterizzate da specifiche attività e competenze (Gestione impianti nucleari, Ingegneria e costruzioni, Immobiliare e servizi generali, Ricerca, Sistemi informatici, Servizi di telecomunicazioni). Le Divisioni sono poi ulteriormente articolate in Direzioni Territoriali alle quali vengono delegati compiti e attività che attengono al governo degli impianti e all'interfaccia con i clienti e le istituzioni locali. La nuova struttura risulta più decentrata sul territorio essendo organizzata in 41 Direzioni Territoriali.

Questo tipo di assetto unisce il vantaggio di una maggior focalizzazione delle aree di business e dei centri di responsabilità a quello della razionalizzazione delle funzioni di servizio svolte dalle strutture territoriali precedenti.

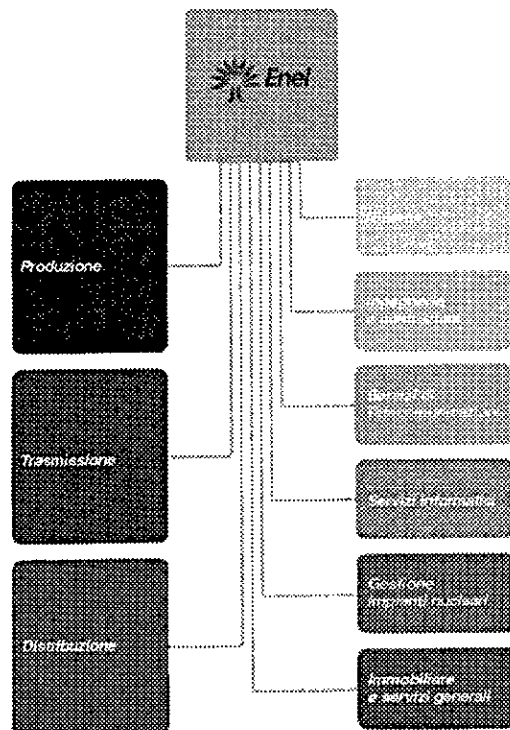
Ne conseguono un maggior decentramento organizzativo, una semplificazione dei processi e una maggiore efficienza nella ricerca di economie gestionali.

Il modello organizzativo divisionale rappresenta una scelta di fondamentale importanza per l'Azienda sia in relazione alla richiesta, proveniente dall'esterno, di realizzare un "unbundling" contabile e gestionale (Direttiva Unione Europea 96/92), sia per adeguare l'azienda alla citata liberalizzazione del mercato dell'energia, tenendo anche conto degli assetti che le industrie elettriche di altri Paesi europei stanno adottando.

Gli obiettivi perseguiti attraverso questo nuovo assetto organizzativo sono pertanto:

- realizzazione della separazione gestionale delle attività di produzione, trasmissione e distribuzione, fino alla formulazione di conti economici e patrimoniali distinti per le tre Divisioni (Produzione, Trasmissione e Distribuzione);
- trasferimento alle strutture operative delle responsabilità in merito alla economicità della gestione;

### Il modello organizzativo dell'ENEL



- eliminazione di sovrapposizioni di attività e di responsabilità e perseguimento di economie di scala.

Il modello focalizza l'attenzione sul decentramento delle attività e delle responsabilità operative, mantenendo a livello centrale (Corporate) compiti di indirizzo, di controllo e di coordinamento.

Per la separazione contabile delle attività elettriche si è in attesa delle direttive che devono essere impartite dall'Autorità, come previsto dalla Legge n. 481/1995 e ribadito nel "decreto di concessione" del dicembre 1995. Al riguardo è da evidenziare che, a decorrere dal 1° gennaio 1998, in coerenza con la nuova struttura organizzativa, la Capogruppo ha realizzato un "sistema contabile divisionalizzato" che assicura alle singole Divisioni e Strutture di Servizio la necessaria autonomia amministrativa a supporto delle funzioni operative.

### **Produzione**

La missione della Divisione Produzione è quella di rendere disponibile la potenza e la produzione di energia elettrica al minimo costo e nel rispetto di parametri di servizio definiti.

In particolare la Divisione Produzione:

- rende disponibile, ai prezzi concordati, la potenza contrattualmente definita, nonché i servizi di regolazione del sistema elettrico;
- ottimizza i costi variabili di esercizio degli impianti, in primo luogo puntando alla minimizzazione dei consumi specifici di combustibile e del costo dello stesso;
- stipula i contratti di cessione dell'energia e dei servizi connessi con la Divisione Trasmissione;
- propone e programma gli interventi di competenza per il raggiungimento degli obiettivi di Divisione.

La Divisione Produzione è organizzata in undici Funzioni/Filiere di sede centrale ed in diciannove Direzioni Produzione territoriali che sovrintendono alla gestione del processo produttivo.

Le Unità operative (Centrali e Nuclei) sono inserite nelle Direzioni Produzione che si avvalgono – per le attività di servizio, indirizzo e controllo – delle funzioni di staff direzionali.

**Bilancio energia**

L'energia elettrica richiesta nel 1997 sulla rete ENEL è stata di 236.321 milioni di kWh (circa l'87% della richiesta nazionale), con un aumento del 2,8% rispetto al 1996 come di seguito dettagliato:

milioni di kWh

|                                      | 1997           | 1996           | 1997-1996     |               |
|--------------------------------------|----------------|----------------|---------------|---------------|
| <b>Produzione lorda</b>              | <b>187.031</b> | <b>189.916</b> | <b>-2.885</b> | <b>-1,5%</b>  |
| Idroelettrica                        | 34.086         | 35.236         | -1.150        | -3,3%         |
| Termoelettrica                       | 149.024        | 150.910        | -1.886        | -1,2%         |
| Geotermoelettrica                    | 3.905          | 3.762          | +143          | +3,8%         |
| Eolica e fotovoltaica                | 16             | 8              | +8            | +100,0%       |
| <b>Consumi dei servizi ausiliari</b> | <b>-9.830</b>  | <b>-10.041</b> | <b>-211</b>   | <b>-2,1%</b>  |
| <b>Produzione netta</b>              | <b>177.201</b> | <b>179.875</b> | <b>-2.674</b> | <b>-1,5%</b>  |
| Idroelettrica                        | 33.595         | 34.723         | -1.128        | -3,2%         |
| Termoelettrica                       | 139.919        | 141.611        | -1.692        | -1,2%         |
| Geotermoelettrica                    | 3.672          | 3.533          | +139          | +3,9%         |
| Eolica e fotovoltaica                | 15             | 8              | +7            | +87,5%        |
| <b>Da fornitori nazionali</b>        | <b>36.640</b>  | <b>28.405</b>  | <b>+8.235</b> | <b>+29,0%</b> |
| Acquisti                             | 26.623         | 18.616         | +8.007        | +43,0%        |
| Titoli diversi                       | 10.017         | 9.789          | +228          | +2,3%         |
| <b>Da fornitori esteri</b>           | <b>39.827</b>  | <b>38.149</b>  | <b>+1.678</b> | <b>+4,4%</b>  |
| Acquisti                             | 38.698         | 37.147         | +1.551        | +4,2%         |
| Titoli diversi                       | 1.129          | 1.002          | +127          | +12,7%        |
| <b>IMMESSO IN RETE</b>               | <b>253.668</b> | <b>246.429</b> | <b>+7.239</b> | <b>+2,9%</b>  |
| Energia destinata ai pompaggi        | -6.647         | -6.780         | +133          | -2,0%         |
| <b>Cessioni a clienti nazionali</b>  | <b>-10.445</b> | <b>-9.451</b>  | <b>+994</b>   | <b>+10,5%</b> |
| Cessioni a clienti esteri            | -995           | -760           | +235          | +30,9%        |
| <b>Saldo cessioni</b>                | <b>740</b>     | <b>446</b>     | <b>+294</b>   | <b>+65,9%</b> |
| <b>RICHIESTA</b>                     | <b>236.321</b> | <b>229.884</b> | <b>+6.437</b> | <b>+2,8%</b>  |
| Consumi propri                       | -614           | -604           | +10           | +1,7%         |
| <b>Perdite di rete</b>               | <b>-15.704</b> | <b>-15.072</b> | <b>+632</b>   | <b>+4,2%</b>  |
| in % dell'impresso in rete           | 6,2%           | 6,1%           |               |               |
| in % della richiesta                 | 6,6%           | 6,6%           |               |               |
| <b>Saldo cessioni</b>                | <b>-740</b>    | <b>-446</b>    | <b>+294</b>   | <b>+65,9%</b> |
| <b>VENDITE A CLIENTI NAZIONALI</b>   | <b>219.263</b> | <b>213.762</b> | <b>+5.501</b> | <b>+2,6%</b>  |

Nonostante il buon andamento della domanda, la produzione netta dell'ENEL ha subito una flessione dell'1,5%, passando dai 179.875 milioni di kWh del 1996 ai 177.201 milioni di kWh del 1997. Questa diminuzione è da mettere in relazione al notevole incremento (+43%) dell'energia acquistata obbligatoriamente da terzi nazionali, che è passata dai 18.616 milioni di kWh del 1996 ai 26.623 milioni di kWh del 1997. Si tratta, in prevalenza, di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili o assimilate, incentivata ai sensi del Provvedimento CIP n. 6/1992 e successivi aggiornamenti.

Complessivamente l'energia incentivata prodotta da Terzi (21,1 miliardi di kWh, +59% rispetto al 1996) e dall'ENEL (5,8 miliardi di kWh, +45% rispetto al 1996) è risultata pari a 26,9 miliardi di kWh (+43% rispetto al 1996).

Più contenuto è stato l'incremento degli acquisti da fornitori esteri (+4,2%), dovuto in gran parte a partite acquistate sul mercato spot, particolarmente convenienti sul piano economico.

La massima richiesta di potenza sulla rete ENEL si è verificata alle ore 17 del 16 dicembre 1997 ed è stata pari a 41.706 MW, con un aumento del 6,3% rispetto al 1996 (39.247 MW).

**Il consumo di combustibili**

Nella tabella seguente è riportata la suddivisione della produzione termoelettrica per tipo di combustibile impiegato.

| Produzione lorda di energia elettrica (milioni di kWh) |                |               |                |               |
|--------------------------------------------------------|----------------|---------------|----------------|---------------|
|                                                        | 1997           |               | 1996           |               |
| Carbone                                                | 20.174         | 13,6%         | 21.643         | 14,4%         |
| Olio combustibile                                      | 97.956         | 65,7%         | 101.957        | 67,6%         |
| Gas naturale                                           | 30.764         | 20,7%         | 27.191         | 18,0%         |
| Altri combustibili                                     | 130            | -             | 119            | -             |
| <b>Totale</b>                                          | <b>149.024</b> | <b>100,0%</b> | <b>150.910</b> | <b>100,0%</b> |

La produzione da carbone è diminuita del 6,8 % rispetto al 1996 e la sua incidenza sul totale della produzione termoelettrica è scesa al 13,6% (14,4% nel 1996). Nel 1997 sono state consumati circa 7 milioni di tonnellate di carbone.

Anche la produzione da olio combustibile è diminuita (-3,9%), confermando una tendenza in atto dal 1995. Il contributo di questo combustibile al totale della produzione termoelettrica è stato del 65,7% (67,6% nel 1996) e il consumo totale è stato pari a 21,2 milioni di tonnellate.

È invece aumentata sensibilmente (+13,1%) la produzione da gas naturale; la sua incidenza sul totale della produzione termoelettrica è passata dal 18,0% del 1996 al 20,7%. Le quantità di gas naturale impiegate nel 1997 sono state pari a 7.686 milioni di m<sup>3</sup>.

**Gli impianti entrati in servizio**

Nel 1997 la potenza efficiente lorda degli impianti di generazione ha avuto un incremento complessivo di 1.151 MW, di cui 1.005 MW in impianti termoelettrici tradizionali, 47 MW in impianti geotermoelettrici, 90 MW in impianti idroelettrici e 9 MW in impianti eolici e fotovoltaici.

Gli impianti termoelettrici entrati in servizio sono:

- la 3<sup>a</sup> sezione a vapore da 660 MW della centrale di Montalto di Castro;
- il 2° modulo della centrale a ciclo combinato di Trino Leri, costituito da 2 sezioni turbogas da 120,5 MW ciascuna e da una sezione a vapore da 104 MW, per complessivi 345 MW.

Per quanto riguarda gli impianti geotermoelettrici sono entrate in servizio:

- 2 sezioni, da 16 MW ciascuna, nella centrale di Monteverdi;
- 1 sezione da 16 MW nella centrale di Carboli.

I nuovi impianti idroelettrici entrati in servizio sono:

- 1 gruppo da 46 MW nella centrale di Palazzo II;
- 3 gruppi, per complessivi 12 MW, nella centrale di Cordenons.

È stato anche completato l'ammodernamento del gruppo 2 della centrale di Riva del Garda, che ha comportato un incremento di potenza di 58 MW.

**Consistenza degli impianti di generazione**

La potenza efficiente netta degli impianti dell'ENEL al 31 dicembre 1997 era pari a 56.236 MW, con un aumento di 1.130 MW (1.151 MW lordi) rispetto al 1996. Nella seguente tabella è mostrata la suddivisione della potenza efficiente netta complessiva tra i vari tipi di impianto.

| Potenza efficiente netta (MW) |               |               |
|-------------------------------|---------------|---------------|
|                               | 31.12.1997    | 31.12.1996    |
| Idroelettrici                 | 16.478        | 16.379        |
| Termoelettrici                | 39.212        | 38.234        |
| Geotermoelettrici             | 529           | 485           |
| Eolici e fotovoltaici         | 17            | 8             |
| <b>Totale</b>                 | <b>56.236</b> | <b>55.106</b> |

**Impianti in costruzione**

Nel 1998 è prevista l'entrata in servizio della 4ª sezione policombustibile da 660 MW della centrale termoelettrica di Montalto di Castro. Sono anche previsti i completamenti degli interventi di adeguamento ambientale di alcune sezioni termoelettriche delle centrali di Turbigo Levante, Fusina, La Casella, Torrevadalinga, Torrevadalinga Sud, Fiume Santo, Sulcis, Brindisi Sud, Rossano Calabro e Termini Imerese.

Per quanto riguarda gli impianti idroelettrici nel 1998 è prevista l'entrata in servizio del gruppo Pelton della centrale di S. Giacomo al Vomano (271 MW) e dei gruppi 3, 4, 5 e 6 della centrale di Trezzo sull'Adda (7 MW).

**Trasmissione**

La missione della Divisione Trasmissione è quella di garantire un servizio eccellente in termini di sicurezza e affidabilità del sistema elettrico nel suo complesso minimizzando i relativi costi.

L'evoluzione dell'ordinamento del sistema elettrico a livello nazionale ed europeo, per quanto concerne gli aspetti di impatto più diretto sulla Divisione Trasmissione, determina:

- la progressiva crescita dell'incidenza della produzione di terzi nazionali all'interno del mercato vincolato (anche con l'attivazione in prospettiva di aste competitive per la nuova capacità);
  - la necessità di rendere accessibile il sistema di trasmissione ed alcuni servizi ai produttori che intendono fornire energia a "clienti eligibili" del mercato libero.
- In questo contesto l'attività della Divisione Trasmissione è quella di:
- eseguire il dispacciamento dell'energia nel rispetto di regole definite e trasparenti, in una logica di minimizzazione del costo complessivo di produzione del mercato vincolato;
  - rendere disponibile la rete di trasporto e di trasformazione sia al mercato vincolato che ai "clienti eligibili" del mercato libero, garantendo i necessari sviluppi qualitativi e quantitativi del servizio e assicurando comunque l'erogazione dello stesso con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo.

A questo proposito la Divisione Trasmissione:

- propone e programma gli interventi necessari a garantire la minimizzazione dell'impatto ambientale della rete di trasmissione, l'ottimizzazione degli investimenti in impianti, la riduzione dei costi di esercizio, sempre assicurando un adeguato livello di servizio;
- stipula i contratti per l'acquisto dalla Divisione Produzione e la vendita alla Divisione Distribuzione (e ad altri soggetti in funzione dell'evoluzione della normativa) dell'energia elettrica e dei servizi connessi.

La Divisione Trasmissione si articola in staff centrali e, territorialmente, su un Centro Nazionale di Controllo e otto Direzioni di Trasmissione con autonomia gestionale.

**Consistenza degli impianti di trasmissione**

La consistenza degli impianti di trasmissione al 31 dicembre 1997 per tensione di esercizio è così dettagliata:

|               |    |       |               |        |    |
|---------------|----|-------|---------------|--------|----|
| Stazioni      | n. | 229   | Linee         | 21.742 | km |
| Trasformatori | "  | 551   | Torne         | 25.079 | "  |
| Stalli        | "  | 3.138 | Fibre ottiche | 1.406  | "  |

Nel 1997 sono entrati in servizio 64 km di linee (di cui 27 km a 380 kV) e stazioni di trasformazione a 380 kV e 220 kV (nuove o potenziate) per un incremento di potenza di trasformazione pari, rispettivamente, a 2.000 MVA e 625 MVA.

Entro il 1998 verranno completati gli elettrodotti a 380 kV S. Fiorano-Gorlago, Matera-S. Sofia, Galatina-Taranto Nord, Chiaramonte Gulfi-ISAB Melilli, Rumianca-Sarroch e Rumianca-Selargius per complessivi 531 km.

**Distribuzione**

La già citata evoluzione in corso nell'ordinamento del sistema elettrico presenta i seguenti aspetti di impatto più diretto sulla Divisione Distribuzione:

- un'importanza crescente del livello di servizio fornito al cliente in funzione anche della possibilità per i "clienti eligibili" di approvvigionarsi da terzi;
- un'enfasi sempre maggiore sui miglioramenti di efficienza.

In questo contesto la missione della Divisione Distribuzione è quella di fornire un servizio eccellente, nel rispetto della "Carta dei Servizi" e degli obiettivi di "Customer Retention", a costi competitivi con i migliori riferimenti internazionali. A questo proposito, la Divisione Distribuzione:

- propone e programma gli interventi di competenza per il raggiungimento degli obiettivi di Divisione (ottimizzazione investimenti, riduzione costi di gestione, miglioramento della qualità del servizio, orientamento costante alla soddisfazione del cliente);
- stipula i contratti di acquisto dell'energia elettrica e dei servizi connessi dalla Divisione Trasmissione.

La Divisione Distribuzione è strutturata in alcune funzioni di staff e in 14 Direzioni Distribuzione articolate in Zone, che garantiscono una presenza capillare su tutto il territorio in quanto direttamente impegnate nell'erogazione del servizio in media e bassa tensione.

**Consistenza degli impianti di distribuzione**

La consistenza degli impianti di distribuzione al 31 dicembre 1997 è così rappresentata:

|                    |                                      | km      | n.      | Potenza di trasformazione (MVA) |
|--------------------|--------------------------------------|---------|---------|---------------------------------|
| Impianti primari   | Linee ad alta tensione (40 - 220 kV) | 32.158  | -       | -                               |
|                    | Cabine primarie                      | -       | 1.774   | 83.308                          |
| Impianti secondari | Linee in media tensione (1 - 30 kV)  | 321.858 | -       | -                               |
|                    | Linee in bassa tensione              | 685.034 | -       | -                               |
|                    | Cabine secondarie                    | -       | 324.128 | 62.189                          |

Per quanto riguarda i nuovi impianti, nel 1997 sono stati realizzati 726 km di linee ad alta tensione (40 - 220 kV), 215 cabine primarie per una potenza complessiva di 3.325 MVA, 10.220 km di linee in media tensione, 21.189 km di linee in bassa tensione e 17.021 cabine secondarie per una potenza complessiva di 1.644 MVA.

**Le vendite di energia elettrica e lo sviluppo dei clienti**

L'energia elettrica venduta dall'ENEL nel 1997 è stata pari a 219.263 milioni di kWh, con un incremento del 2,6% rispetto al 1996. Questo risultato riflette la ripresa dell'economia italiana e in particolare l'andamento della produzione industriale che, dopo una flessione nel primo trimestre, ha recuperato sensibilmente facendo registrare nel complesso dell'anno una variazione positiva del 2,1%.

Il ritmo di sviluppo delle vendite, dopo un buon avvio all'inizio dell'anno, ha subito un rallentamento nel corso del primo semestre (+0,6%) per poi accelerare nei mesi seguenti, raggiungendo il valore di 4,8% nel secondo semestre.

Nella seguente tabella sono riportati i valori dell'energia venduta dall'ENEL nel 1997 alle diverse categorie di clienti, confrontati con i dati del 1996.

| Energia venduta (milioni di kWh)                        |                |                |              |
|---------------------------------------------------------|----------------|----------------|--------------|
|                                                         | 1997           | 1996           | 1997-1996    |
| <b>Clientela diretta:</b>                               |                |                |              |
| Illuminazione pubblica                                  | 4.524          | 4.377          | +3,4%        |
| <b>Usi domestici:</b>                                   |                |                |              |
| - fino a 3 kW                                           | 46.511         | 46.180         | +0,7%        |
| - oltre 3 kW                                            | 3.010          | 2.941          | +2,3%        |
| Totale usi domestici                                    | 49.521         | 49.121         | +0,8%        |
| <b>Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni:</b> |                |                |              |
| - fino a 30 kW                                          | 28.503         | 27.946         | +2,0%        |
| - da 30 a 500 kW                                        | 42.551         | 40.687         | +4,6%        |
| - oltre 500 kW                                          | 81.044         | 77.865         | +4,1%        |
| Totale usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni  | 152.098        | 146.498        | +3,8%        |
| Ferrovie dello Stato (per trazione)                     | 4.791          | 4.892          | -2,1%        |
| <b>Totale clientela diretta (A)</b>                     | <b>210.934</b> | <b>204.888</b> | <b>+3,0%</b> |
| <b>Rivenditori nazionali (B)</b>                        | <b>8.158</b>   | <b>8.713</b>   | <b>-6,4%</b> |
| <b>TOTALE CLIENTELA NAZIONALE (A + B)</b>               | <b>219.092</b> | <b>213.601</b> | <b>+2,6%</b> |
| <b>Forniture all'estero (C)</b>                         | <b>171</b>     | <b>161</b>     | <b>+6,4%</b> |
| <b>TOTALE (A + B + C)</b>                               | <b>219.263</b> | <b>213.762</b> | <b>+2,6%</b> |

Le vendite per usi domestici, con un aumento dello 0,8%, confermano il contenimento dei ritmi di crescita ormai in atto da alcuni anni, in presenza di una struttura tariffaria progressiva che penalizza i consumi più elevati e quindi la diffusione delle applicazioni elettrodomestiche.

Le vendite per gli usi non domestici hanno avuto nel 1997 un incremento complessivo del 3,8%; in particolare, mentre il comparto fino a 30 kW ha fatto registrare un più contenuto ritmo di crescita, in linea con quello degli ultimi anni (+2,0%), gli incrementi delle forniture da 30 a 500 kW (+4,6%) e di quelle oltre 500 kW (+4,1%) sono stati in sintonia con la ripresa produttiva.

Le vendite per settore di utilizzazione sono così rappresentate:

milioni di kWh

|                                                 | 1997           | 1996           | 1997-1996     |              |
|-------------------------------------------------|----------------|----------------|---------------|--------------|
| <b>Industria</b>                                |                |                |               |              |
| Siderurgiche                                    | 13.820         | 13.518         | +302          | +2,2%        |
| Metalli non ferrosi                             | 5.398          | 5.424          | -26           | -0,5%        |
| Chimiche e affini                               | 10.210         | 10.198         | +12           | +0,1%        |
| Materiali da costruzione e vetro                | 11.400         | 11.086         | +314          | +2,8%        |
| Carta e cartotecnica                            | 5.411          | 5.246          | +165          | +3,1%        |
| Alimentari                                      | 8.699          | 8.563          | +136          | +1,6%        |
| Meccaniche                                      | 16.025         | 15.110         | +915          | +6,1%        |
| Mezzi di trasporto                              | 3.598          | 3.332          | +266          | +8,0%        |
| Gomma e materie plastiche                       | 7.806          | 7.270          | +536          | +7,4%        |
| Tessili, abbigliamento e calzature              | 10.176         | 9.655          | +521          | +5,4%        |
| Legno e mobilio                                 | 3.413          | 3.233          | +180          | +5,6%        |
| Costruzioni                                     | 896            | 965            | -69           | -7,2%        |
| Energia e acqua                                 | 6.714          | 6.458          | +256          | +4,0%        |
| Altre industrie                                 | 695            | 648            | +47           | +7,2%        |
| <b>Totale industria</b>                         | <b>104.261</b> | <b>100.706</b> | <b>+3.555</b> | <b>+3,5%</b> |
| <b>Terziario</b>                                |                |                |               |              |
| Trasporti                                       | 7.440          | 7.453          | -13           | -0,2%        |
| Comunicazioni                                   | 2.261          | 2.188          | +73           | +3,3%        |
| Commercio                                       | 11.596         | 10.998         | +598          | +5,4%        |
| Alberghi e pubblici esercizi                    | 6.893          | 6.566          | +327          | +5,0%        |
| Credito e assicurazioni                         | 1.953          | 1.911          | +42           | +2,2%        |
| Altri servizi vendibili                         | 7.851          | 7.590          | +261          | +3,4%        |
| Servizi non vendibili                           | 11.505         | 11.034         | +471          | +4,3%        |
| <b>Totale terziario</b>                         | <b>49.499</b>  | <b>47.740</b>  | <b>+1.759</b> | <b>+3,7%</b> |
| <b>Agricoltura</b>                              | <b>4.195</b>   | <b>3.965</b>   | <b>+230</b>   | <b>+5,8%</b> |
| <b>Usi domestici e servizi generali edifici</b> | <b>52.979</b>  | <b>52.477</b>  | <b>+502</b>   | <b>+1,0%</b> |
| <b>TOTALE CLIENTELA DIRETTA</b>                 | <b>210.934</b> | <b>204.888</b> | <b>+6.046</b> | <b>+3,0%</b> |

Nel comparto industriale la ripresa produttiva ha determinato un incremento dei prelievi del 3,5% che recupera la flessione registrata nel 1996 (-1,0%). L'aumento riguarda quasi tutti i settori e raggiunge i livelli più elevati in quello dei mezzi di trasporto (+8,0%), della gomma e materie plastiche (+7,4%), meccanico (+6,1%), tessile, abbigliamento e calzature (+5,4%), energia ed acqua (+4,0%). Alcuni settori che nel 1996 avevano registrato una flessione dei prelievi mostrano un sensibile recupero: la siderurgia presenta la variazione più consistente passando dal -9,8% del 1996 al +2,2% del 1997; seguono il legno e mobilio, da -1,7% a +5,6%, ed i materiali da costruzione e vetro, da -0,9% a +2,8%. La chimica appare stazionaria (+0,1%), i metalli non ferrosi presentano una riduzione dei prelievi (-0,5%), mentre continua la crisi delle costruzioni (-7,7% nel 1996 e -7,2% nel 1997). I settori della carta e cartotecnica (+3,1%) e quello alimentare (+1,6%) consolidano la loro crescita.

Nel terziario l'aumento delle vendite (+3,7%) è inferiore a quello registrato nel 1996 (+4,3%). I comparti più dinamici sono stati il commercio (+5,4%) e gli alberghi e pubblici esercizi (+5,0%), mentre le comunicazioni (+3,3%) registrano una variazione più contenuta.

Il settore dell'agricoltura ha fatto registrare l'aumento dei prelievi più consistente degli ultimi anni (+5,8%).

La tabella di seguito esposta riporta la consistenza al 31 dicembre 1997 delle

## XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

diverse categorie di clienti confrontata con quella a fine 1996. Alla fine del 1997 i clienti serviti dall'ENEL ammontavano a 29.032.851, con un aumento rispetto al 1996 di 305.835 unità, pari all'1,1%.

| n. clienti                                             |                   |                   |                 |              |
|--------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|--------------|
|                                                        | 1997              | 1996              | 1997-1996       |              |
| Illuminazione pubblica                                 | 125.188           | 121.233           | +3.955          | +3,3%        |
| Usi domestici:                                         |                   |                   |                 |              |
| - fino a 3 kW residenti                                | 18.149.387        | 18.023.460        | +125.927        | +0,7%        |
| - fino a 3 kW non residenti                            | 3.824.245         | 3.724.145         | +100.100        | +2,7%        |
| Totale fino a 3 kW                                     | 21.973.632        | 21.747.605        | +226.027        | +1,0%        |
| - oltre 3 kW                                           | 690.184           | 679.544           | +10.640         | +1,6%        |
| Totale usi domestici                                   | 22.663.816        | 22.427.149        | +236.667        | +1,1%        |
| Usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni:       |                   |                   |                 |              |
| - fino a 30 kW                                         | 6.034.874         | 5.976.785         | +58.089         | +1,0%        |
| - da oltre 30 a 500 kW                                 | 199.574           | 192.720           | +6.854          | +3,6%        |
| - oltre 500 kW                                         | 9.255             | 8.984             | +271            | +3,0%        |
| Totale usi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni | 6.243.703         | 6.178.489         | +65.214         | +1,1%        |
| Rivenditori nazionali                                  | 144               | 145               | -1              | -0,7%        |
| <b>Totale</b>                                          | <b>29.032.851</b> | <b>28.727.016</b> | <b>+305.835</b> | <b>+1,1%</b> |

I clienti industriali e commerciali registrano un aumento di consistenza (+1,1%) superiore a quello dell'anno precedente (+0,7%). In particolare si conferma la maggiore dinamica dei clienti con potenza fra 30 e 500 kW (+3,6%) e di quelli con potenza di oltre 500 kW (+3,0%). Anche i clienti di piccole dimensioni accelerano il ritmo di crescita (+1,0% nel 1997 rispetto a +0,6% nel 1996).

Con riferimento alle classi di potenza impegnata, le forniture domestiche risultano così ripartite:

|                           | al 31.12.1997     |               | al 31.12.1996     |                | 1997-1996    |
|---------------------------|-------------------|---------------|-------------------|----------------|--------------|
| Forniture fino a 3 kW:    |                   |               |                   |                |              |
| - Residenti               |                   |               |                   |                |              |
| 1,5 kW                    | 698.221           | 3,1%          | 761.519           | 3,4%           | -8,3%        |
| 3 kW                      | 17.451.166        | 77,0%         | 17.261.941        | 77,0%          | +1,1%        |
| Totale                    | 18.149.387        | 80,1%         | 18.023.460        | 80,4%          | +0,7%        |
| - Non residenti           |                   |               |                   |                |              |
| 1,5 kW                    | 710.412           | 3,1%          | 715.673           | 3,2%           | -0,7%        |
| 3 kW                      | 3.113.833         | 13,8%         | 3.008.472         | 13,4%          | +3,5%        |
| Totale                    | 3.824.245         | 16,9%         | 3.724.145         | 16,6%          | +2,7%        |
| <b>Totale fino a 3 kW</b> | <b>21.973.632</b> | <b>97,0%</b>  | <b>21.747.605</b> | <b>97,0%</b>   | <b>+1,0%</b> |
| Forniture oltre 3 kW:     |                   |               |                   |                |              |
| - 4,5 kW                  | 160.080           | 0,7%          | 167.983           | 0,7%           | -4,7%        |
| - 6 kW                    | 460.943           | 2,0%          | 443.067           | 2,0%           | +4,0%        |
| - oltre 6 kW              | 69.161            | 0,3%          | 68.494            | 0,3%           | +1,0%        |
| <b>Totale oltre 3 kW</b>  | <b>690.184</b>    | <b>3,0%</b>   | <b>679.544</b>    | <b>3,0%</b>    | <b>+1,6%</b> |
| <b>TOTALE</b>             | <b>22.663.816</b> | <b>100,0%</b> | <b>22.427.149</b> | <b>100,0 %</b> | <b>+1,1%</b> |

Nella tabella seguente sono riportati i dati sintetici relativi ai clienti e all'energia venduta nel 1997, confrontati con gli analoghi dati del 1996, suddivisi per regioni e per aree geografiche.

|                              | n. clienti<br>al 31.12.1997 | Energia venduta*<br>milioni di kWh |              |                  |              |
|------------------------------|-----------------------------|------------------------------------|--------------|------------------|--------------|
|                              |                             | 1997-1996                          | 1997         | 1997-1996        | variazione   |
| Piemonte                     | 2.352.408                   | +13.908                            | +0,6%        | 18.952,0         | +1,4%        |
| Valle d'Aosta                | 111.748                     | -174                               | -0,2%        | 800,7            | +10,0%       |
| Liguria                      | 1.181.234                   | +1.264                             | +0,1%        | 5.290,3          | +0,4%        |
| Lombardia                    | 4.176.242                   | +53.590                            | +1,3%        | 44.725,5         | +3,0%        |
| Trentino Alto Adige          | 275.521                     | +4.117                             | +1,5%        | 3.283,3          | +4,4%        |
| Veneto                       | 2.193.672                   | +30.971                            | +1,4%        | 20.585,3         | +3,7%        |
| Friuli Venezia Giulia        | 531.301                     | +5.910                             | +1,1%        | 6.468,9          | +4,8%        |
| Emilia Romagna               | 2.148.756                   | +30.371                            | +1,4%        | 17.594,0         | +3,1%        |
| <b>Italia settentrionale</b> | <b>12.970.882</b>           | <b>+139.957</b>                    | <b>+1,1%</b> | <b>117.700,0</b> | <b>+2,9%</b> |
| Toscana                      | 2.081.644                   | +24.179                            | +1,2%        | 15.081,8         | +4,3%        |
| Marche                       | 772.228                     | +8.388                             | +1,1%        | 4.922,8          | +2,6%        |
| Umbria                       | 406.185                     | +4.746                             | +1,2%        | 4.909,0          | +2,5%        |
| Lazio                        | 2.195.051                   | +17.069                            | +0,8%        | 15.878,3         | +0,8%        |
| <b>Italia centrale</b>       | <b>5.455.108</b>            | <b>+54.382</b>                     | <b>+1,0%</b> | <b>40.791,9</b>  | <b>+2,5%</b> |
| Abruzzo                      | 739.205                     | +11.095                            | +1,5%        | 5.006,5          | +3,7%        |
| Molise                       | 196.359                     | +1.418                             | +0,7%        | 1.060,8          | +5,8%        |
| Campania                     | 2.508.486                   | +22.889                            | +0,9%        | 13.325,2         | +2,2%        |
| Puglia                       | 2.088.994                   | +27.840                            | +1,4%        | 9.322,3          | +2,8%        |
| Basilicata                   | 329.905                     | +1.446                             | +0,4%        | 1.915,8          | +6,3%        |
| Calabria                     | 1.140.456                   | +9.291                             | +0,8%        | 4.253,8          | +1,8%        |
| <b>Italia meridionale</b>    | <b>7.003.405</b>            | <b>+73.979</b>                     | <b>+1,1%</b> | <b>34.884,4</b>  | <b>+2,8%</b> |
| Sicilia                      | 2.718.606                   | +24.928                            | +0,9%        | 12.333,8         | +1,9%        |
| Sardegna                     | 884.850                     | +12.589                            | +1,4%        | 8.591,0          | +0,5%        |
| <b>Italia insulare</b>       | <b>3.603.456</b>            | <b>+37.517</b>                     | <b>+1,1%</b> | <b>20.924,8</b>  | <b>+1,3%</b> |
| <b>TOTALE</b>                | <b>29.032.851</b>           | <b>+305.835</b>                    | <b>+1,1%</b> | <b>214.301,1</b> | <b>+2,7%</b> |

(\*) escluse le forniture alle F.S. e all'estero

#### I rapporti con i clienti e la qualità del servizio

Nel corso del 1997 l'attività della Distribuzione si è ulteriormente concentrata sul miglioramento della qualità del servizio e si sono inoltre concretizzate alcune iniziative finalizzate al miglioramento del rapporto con la clientela.

Dal punto di vista tecnico, grazie agli interventi di automazione e manutenzione effettuati sugli impianti e ai provvedimenti di carattere organizzativo adottati, si sono ottenuti ulteriori miglioramenti della qualità della fornitura rispetto al 1996.

In particolare, sia in media sia in bassa tensione, il numero medio delle interruzioni accidentali per cliente è diminuito di circa il 5% e la durata media totale delle interruzioni per cliente è diminuita di circa il 15%.

Nell'ottica di miglioramento del rapporto con il cliente, nel 1997 sono state realizzate due iniziative di grande rilievo e fortemente innovative: il servizio Contowatt e la Nuova Bolletta.

Contowatt è il nuovo servizio per il pagamento delle bollette tramite conto corrente bancario o postale ed è studiato in modo da eliminare ogni inconveniente e rendere trasparenti i rapporti con la clientela. La personalizzazione del rapporto ENEL-cliente, su cui si incentra questo servizio, garantisce infatti dai

rischi di distacco della fornitura in caso di errori o di ritardi nello scambio di informazioni tra banche ed ENEL.

Con la Nuova Bolletta, ENEL ha voluto creare uno strumento di comunicazione aziendale che meglio risponda alle esigenze del cliente. Si tratta di una bolletta estremamente semplificata, chiara nel linguaggio e nei contenuti.

Per la sua messa a punto è stato condotto uno studio multidisciplinare che ha permesso di adottare le scelte più adeguate sul piano dei contenuti e su quello linguistico e grafico. La bolletta è costruita in modo "personalizzato", con informazioni modulari che tengono conto del contenuto e del comportamento del cliente. La stampa delle bollette nel nuovo formato sarà avviata progressivamente a partire dai clienti con forniture per usi domestici ed entro il mese di ottobre 1998 sarà estesa a tutti i clienti dell'ENEL.

Inoltre è stata analizzata la possibilità di offrire servizi aggiuntivi alla grande e media clientela, definendo un catalogo di 70 servizi riguardanti attività formative, attività di consulenza tecnico-commerciale e attività di ingegneria generale o specialistica. In vista dell'offerta sistematica di tali servizi, sono state effettuate alcune offerte sperimentali per soddisfare specifiche richieste di clienti e saggiare le reazioni del mercato.

L'introduzione della Carta del Servizio Elettrico, avvenuta nel gennaio 1996, ha consentito altresì di predisporre un riferimento importante per il consumatore in quanto gli standard indicati in questa Carta possiedono caratteristiche di chiarezza e misurabilità diretta.

Il sistema di monitoraggio di tali standard ha permesso di verificare che, nel 1997, quelli legati alle relazioni con il cliente sono stati rispettati nel 99,51% dei casi. Per gli standard più impegnativi (il cui mancato rispetto può comportare un indennizzo a favore del cliente interessato) tale valore sale al 99,66%.

Dal gennaio 1997 è stato impostato un più puntuale sistema di monitoraggio degli standard indicati nella Carta, denominato "tabella eventi", che permette di verificare i vari aspetti della "qualità erogata" (in particolare sul piano dei processi relazionali), in modo da individuare ed intervenire su quei processi tecnici e commerciali che richiedessero azioni di miglioramento.

Per effetto delle azioni messe in campo, il rispetto degli standard della Carta del Servizio Elettrico nel 1997 è migliorato, rispetto all'anno precedente, di oltre 1,5 punti.

### **Gestione impianti nucleari**

La Struttura Gestione impianti nucleari è responsabile delle attività per la dismissione degli impianti nucleari nonché della definizione e attuazione della strategia dell'ENEL relativamente alla chiusura del ciclo del combustibile.

La missione della Struttura prevede anche la realizzazione all'estero di attività per conto terzi nel campo del nucleare.

La progettazione e la realizzazione del decommissioning, che costituisce la principale attività della Struttura, comprende in particolare le attività per la messa in "custodia protettiva passiva" degli impianti, lo smaltimento del combustibile irraggiato, la rimozione e il condizionamento dei rifiuti radioattivi.

Il know how specialistico acquisito dalla Struttura nel decommissioning consente all'ENEL di proporsi come fornitore di consulenza e servizi ai Paesi esteri, anche in collaborazione con partner italiani e stranieri.

### **Ingegneria e costruzioni**

La Struttura Ingegneria e costruzioni ha la missione di fornire servizi di ingegneria e realizzazione di impianti "chiavi in mano", sia nell'ambito del Gruppo, sia sul mercato esterno, con una precisa responsabilizzazione su tempi e costi nei confronti del committente ed un progressivo allineamento a parametri di

mercato. La struttura sta quindi assumendo un ruolo di operatore indipendente per la commercializzazione del know how aziendale.

Nell'ambito dei nuovi obiettivi la Struttura intende dedicare un impegno crescente all'acquisizione di un sempre maggior numero di contratti relativi alla costruzione di impianti per conto terzi all'estero.

Nell'ottica di diversificazione delle attività della Struttura, trova collocazione l'ingresso nel mercato dell'approvvigionamento idrico e trattamento delle acque, che include il convogliamento e la distribuzione, un mercato interessante se si considera che, in Italia, il 40% dell'acqua prelevata dalle sorgenti va perduto durante il trasferimento.

La Struttura affronta questo nuovo settore con vaste esperienze maturate grazie alla pluriennale attività nel trattamento e nel convogliamento delle acque utilizzate nel processo di produzione di energia elettrica oltre che nella costruzione di numerose e importanti dighe.

### **Immobiliare e Servizi generali**

Alla Struttura Immobiliare e Servizi generali e alla società controllata SEI-ELETRIMMOBILIARE sono affidati l'incarico della gestione dell'intero patrimonio civile dell'ENEL, i servizi generali necessari al funzionamento degli immobili, una parte rilevante della logistica industriale, la gestione e la terziarizzazione dell'autoparco commerciale, nonché la gestione dei servizi di ristorazione attraverso mense e convenzioni.

La gestione del patrimonio comprende la valorizzazione o l'alienazione degli immobili non più utilizzati per attività strumentali al Gruppo, la costruzione dei nuovi edifici, gli interventi di manutenzione, la gestione delle locazioni, l'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi destinati ad uffici con conseguenti drastiche riduzioni dei costi delle locazioni da terzi.

Il patrimonio immobiliare civile di proprietà vale oggi circa 6.000 miliardi di lire.

La struttura è inoltre impegnata nell'identificazione di "global contractors" per la gestione di tutte le incombenze connesse col funzionamento degli immobili utilizzati dal Gruppo ENEL, al fine di conseguire significativi risultati in termini di riduzione dei costi di gestione e di miglioramento del servizio offerto.

### **Ricerca**

Per quanto riguarda le attività di ricerca, l'ENEL ha convogliato in una nuova struttura tutte le iniziative per lo sviluppo di soluzioni innovative che contribuiscano alla competitività aziendale, sia nei settori tradizionali dell'industria elettrica, sia in quelli, a rilevante contenuto tecnologico, che possano supportare iniziative di diversificazione del Gruppo.

I settori delle attività di interesse della Struttura Ricerca riguardano principalmente l'automazione, i sistemi e le apparecchiature elettriche, le fonti rinnovabili, l'idraulica e le opere idrauliche, la combustione pulita e gli impianti termoelettrici, i materiali, l'ambiente e il territorio, gli usi finali dell'energia, il trattamento e la valorizzazione dei residui.

La nuova struttura organizzativa è impostata su sei "Poli di Ricerca" operanti in specifici campi di attività.

Nel 1997 le attività di ricerca dell'ENEL sono state integrate con quelle svolte dalle società controllate CISE, incorporata nell'ENEL nel 1998, CESI, che ha mantenuto il suo ruolo di laboratorio di prova e di certificazione degli impianti e CONPHOEBUS, operante nel campo delle energie rinnovabili.

In questo contesto la Ricerca ENEL ha sviluppato un portafoglio attività articolato in progetti strategici, finalizzati essenzialmente a promuovere l'innovazione nel medio-lungo termine, e in progetti commissionati dai clienti interni al Gruppo, aventi ricadute nel breve e medio termine. Esiste anche un'offerta di interventi

specialistici a contenuto innovativo, possibili grazie alla specializzazione acquisita nei vari settori di attività.

La spesa per le attività di ricerca svolte nel 1997 dalle Società del Gruppo ENEL ammonta a circa 410 miliardi di lire; sono inoltre stati realizzati investimenti in impianti, prototipi ed attrezzature per circa 30 miliardi di lire.

Anche per il 1997 è stata posta una particolare attenzione alla possibilità di ottenere finanziamenti per la ricerca dall'Unione Europea e dagli organismi pubblici nazionali. In particolare, da questi ultimi sono stati ottenuti contributi a fondo perduto o a tasso agevolato per circa 10 miliardi di lire.

### **Sistemi Informatici**

La Struttura Sistemi Informatici è responsabile delle attività di informatica gestionale dell'ENEL; in tale ambito fornisce alle unità del Gruppo, i tradizionali servizi di supporto ai processi operativi: dalla gestione delle attività tecniche alla fatturazione, dalla gestione del personale ai processi di amministrazione e controllo.

Rientra nella missione della Struttura Sistemi Informatici mettere a disposizione gli strumenti idonei a supportare la riorganizzazione dei processi e l'individuazione di nuovi business assicurando la coerenza delle soluzioni prescelte e indirizzando l'offerta sia all'interno sia all'esterno dell'ENEL.

Tra gli obiettivi prioritari della struttura sono il recupero di efficienza e la riduzione dei costi unitari per i servizi erogati alle altre unità dell'ENEL nonché l'allineamento delle tecnologie informatiche del Gruppo ai più elevati standard di mercato.

### **Servizi di Telecomunicazioni**

La Struttura Servizi di Telecomunicazioni ha l'obiettivo di fornire, a costi progressivamente allineati a parametri di mercato, servizi di telecomunicazione ai clienti interni ENEL. Inoltre, si propone di sviluppare opportunità di business sul mercato esterno anche attraverso accordi ed alleanze con altri operatori.

Le principali attività svolte per i clienti interni ENEL consistono nella pianificazione, progettazione e realizzazione della rete (fissa e mobile), nonché nella conduzione della rete stessa e nella manutenzione degli impianti, in un'ottica di ottimizzazione dell'impiego delle risorse.

La struttura è responsabile di tutti gli impianti di telecomunicazioni del Gruppo (630 stazioni radio per la telefonia mobile, 900 centrali di commutazione per la telefonia fissa, 480 nodi per la trasmissione dati), nonché delle attività di business planning, marketing e progettazione della rete in una prospettiva di sviluppo di servizi sul mercato esterno. Tra gli obiettivi prioritari della Struttura Servizi di Telecomunicazioni vi è la costituzione di una rete a fibra ottica: il progetto "ENET" che prevede la messa in opera, entro la metà del 1999, di oltre 12.000 km di fibre per collegare le 110 più grandi città italiane.

Al fine di competere sul mercato delle telecomunicazioni come operatore globale e di valorizzare gli asset e le competenze aziendali, nel novembre 1997 è stata costituita WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A., una joint-venture con Deutsche Telekom e France Télécom, in cui l'ENEL detiene il 51% delle azioni mentre la parte restante è divisa pariteticamente tra gli altri due partner.

A conferma della validità del proprio progetto industriale la società ha prima ottenuto la licenza per l'installazione di una rete di telecomunicazione fissa e successivamente si è aggiudicata la gara per la designazione del terzo gestore italiano di telefonia mobile.

Il nuovo operatore si rivolgerà alla clientela residenziale e business, e in particolare alle piccole e medie imprese che diventeranno interlocutori privilegiati per lo sviluppo di servizi avanzati. I clienti di WIND potranno usufruire anche dei servizi internazionali di telefonia e trasmissione dati offerti da Global One, una joint-venture tra Deutsche Telekom, France Télécom e l'americana Sprint.

## Il sistema tariffario

Nel 1997 è entrata in piena operatività l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, dopo l'approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 aprile 1997. A questo atto era condizionato il trasferimento delle competenze in materia di elettricità e gas prima attribuite al Comitato Interministeriale dei Prezzi (CIP) e poi, in via transitoria, al Ministro dell'Industria.

Ai compiti originariamente stabiliti dalla legge istitutiva se ne sono poi aggiunti altri in relazione alla Legge n. 577/1996, che dispone "l'inglobamento in tariffa dei sovrapprezzi a decorrere dal 30 giugno 1997" e la graduale semplificazione delle tariffe, ed alla Legge n. 122/1997, che assegna all'Autorità il compito di rideterminare le modificazioni tariffarie introdotte con i Provvedimenti CIP n. 15/1993 e n. 17/1993.

Il primo intervento dell'Autorità sul sistema tariffario dell'energia elettrica è stato effettuato con la deliberazione n. 70 del 26 giugno 1997 con la quale è stata definita, a partire dal 1° luglio, la nuova composizione della tariffa nella quale sono distinte due parti:

- parte A, che comprende la quota fissa o corrispettivo di potenza, il prezzo dell'energia (parte variabile dell'energia) e le componenti transitorie o particolari relative al recupero dei deficit pregressi del conto dell'onere termico, quelle relative al reintegro degli oneri causati dall'abbandono del nucleare, nonché la copertura degli oneri derivanti dal Provvedimento CIP n. 6/1992 (nuova produzione da fonti rinnovabili ed assimilate);
- parte B, destinata alla copertura del contributo a fronte del "costo energia", relativo ai combustibili impiegati per la produzione termoelettrica e agli acquisti di energia dall'estero.

Al di fuori della tariffa sono stati mantenuti il sovrapprezzo destinato all'Eranio ai sensi dell'art. 33 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991 (abolito dal 1° gennaio 1998) e, ovviamente, le imposte.

In particolare, la maggiorazione straordinaria per gli oneri nucleari è stata ridotta, in via provvisoria, di 7,90 L/kWh; è stata quindi mantenuta in vigore un'aliquota di circa 1,50 L/kWh, il cui gettito consente in pratica di coprire gli interessi che maturano sul residuo credito dell'ENEL e delle imprese appaltatrici ancora da reintegrare e di rimborsare il capitale stesso in un periodo di circa 12 anni.

L'innovazione più rilevante è stata la modifica delle modalità di determinazione del contributo riconosciuto sulla produzione termoelettrica e sulle importazioni; tale contributo ha ora le seguenti caratteristiche:

- è unico per la produzione termoelettrica e per le importazioni;
- il suo valore è determinato in base ad un costo standard della produzione termoelettrica;
- viene aggiornato ogni bimestre in base all'andamento del costo dei combustibili.

Il riconoscimento di un contributo unico per tutta la produzione termoelettrica, sulla base di elementi fissati a priori, rappresenta oggettivamente uno stimolo, da un lato, ad una costante riduzione dei consumi specifici e, dall'altro, ad un maggior utilizzo dei combustibili meno costosi, nei limiti in cui ciò sia possibile nel rispetto delle norme di tutela ambientale.

Per quanto riguarda le importazioni, la decisione di assicurare un contributo